



Abbiamo consegnato al prof. Stefano Marianeschi, responsabile della Cardiochirurgia Pediatrica dell'Ospedale di Niguarda di Milano, l'Apparecchio di ventilazione pediatrico di cui il reparto aveva bisogno non solo per far fronte all'emergenza COVID, ma anche e soprattutto per aiutare i bambini cardiopatici. (Nella foto sopra le infermiere della pediatria per un momento di festa).



Si tratta della nostra più importante iniziativa a favore dei bambini italiani in un momento di grave emergenza causata dal Corona Virus.

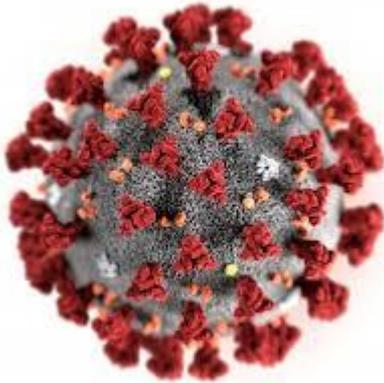
Una bella iniziativa ideata e interamente gestita dal nostro Roberto (il primo a destra nella foto qui accanto; a sinistra la caposala della pediatria), il quale sta anche organizzando l'arrivo di 1.000 mascherine chirurgiche per i bambini della pediatria del Niguarda.

La nostra Associazione fino ad oggi si è sempre occupata di progetti in Africa, ma il nostro statuto ci assegna una missione più ampia: *sostenere le possibilità di crescita di iniziative formative, assistenziali ed educative e sanitarie dovunque il bisogno dell'uomo richieda la mossa della solidarietà umana, con particolare riferimento al Terzo e Quarto mondo e al paese del Burkina Faso.*



Fino ad oggi abbiamo indirizzato i nostri aiuti ai bambini del Burkina Faso con la creazione di Scuole, di Strutture Sanitarie, Pozzi di acqua potabile, etc. Ma la dura prova a cui il Corona Virus ha sottoposto il nostro Paese, ci ha indotto a cominciare a destinare parte dei nostri aiuti anche ai bambini italiani.

Queste a destra, invece, sono una parte delle mascherine che abbiamo regalato alla pediatria dell'ospedale di Vimercate: sono state cucite da alcune volontarie utilizzando le stoffe variopinte che abbiamo acquistato in Burkina durante i nostri viaggi.



Ed ora dall'Italia torniamo in Africa. Il 3 giugno è cessato il coprifuoco in Burkina. Era stato attivato il 21 marzo per contrastare la diffusione del virus ed ora è stato tolto perché, anche qui, il virus sta perdendo vigore: al 6 giugno si contavano 890 contagi, 775 guarigioni e solo 53 decessi.

L'ecatombe da Corona Virus che si temeva in questo Paese, fortunatamente non c'è stata, come in molti altri paesi africani.

Le spiegazioni che abbiamo raccolto sono riconducibili anzitutto al clima (in questo periodo siamo nel pieno della siccità e le temperature superano in pieno giorno i 40 gradi) che favorisce la rapida evaporazione delle droplets. E poi la vita qui si svolge prevalentemente all'aria aperta, solo poca gente vive in piccoli ambienti chiusi affollati. Ma va anche detto che se l'età media della popolazione Italiana è di circa 44 anni con un quarto della popolazione che ha più di 65 anni, in Burkina l'età media è di 17 anni con un'attesa media di vita che non va oltre i 55 anni. Siamo perciò di fronte ad una popolazione molto giovane che meglio riesce a resistere al virus. Aggiungiamo anche che il tasso di mortalità infantile superiore al 15% assicura una rapida selezione dei soggetti più fragili. Quelli che sopravvivono ai primi 5 anni di vita sono molto forti.

Tra tutte le conseguenze positive di questa evoluzione c'è il fatto che i NOSTRI PROGETTI POSSONO RIPARTIRE!

Ecco alcuni degli ultimi bambini nati alla **Maternità di Tiebelé**. La piccolina qui a sinistra è ancora bianchissima, segno

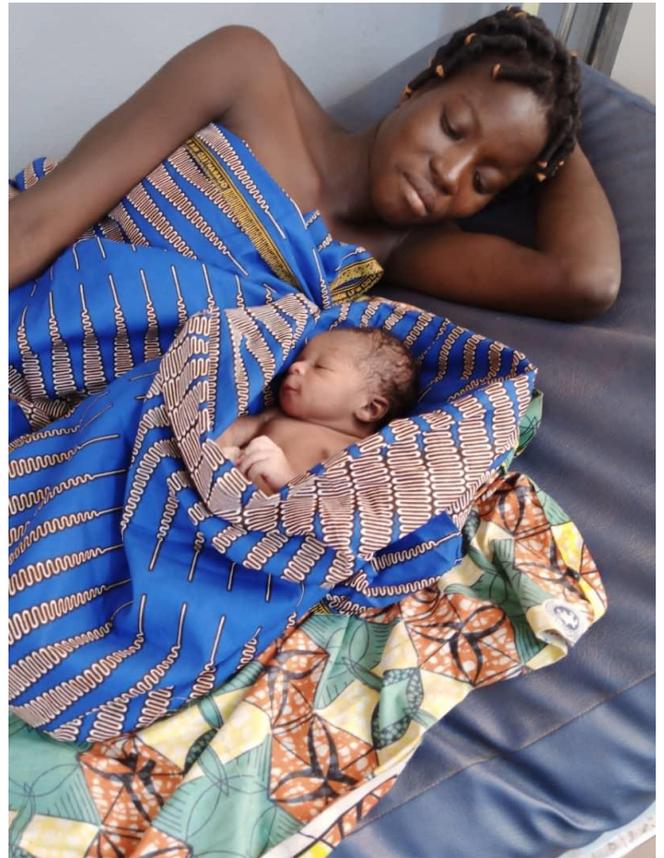


che è nata da poco. Questo a sinistra andrà a vivere in una zona infestata di zanzare e gode di una speciale culla con zanzariera.



Il Corona Virus non ha nemmeno sfiorato Tiebelé e la vita continua a svolgersi regolarmente. E continuano ad essere tante le donne con gravidanze difficili aiutate a portarle a termine in sicurezza.

E per essere ammessi alle visite di controllo bisogna fare la coda in sala d'attesa o fuori sotto al porticato. Ogni giorno, sono una trentina le donne che vengono al nostro Centro Sanitario a farsi aiutare.



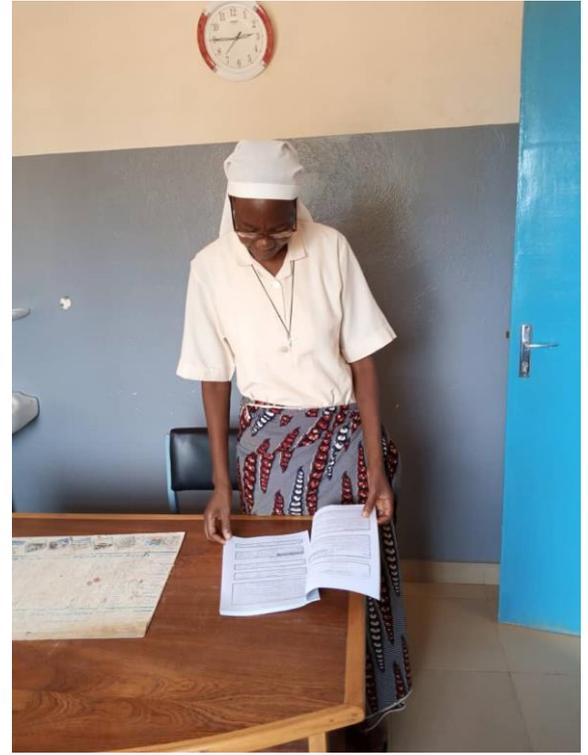
Alla **infermeria del Dispensario**, come nella **farmacia**, è d'obbligo l'uso della mascherina: lì arrivano i malati e le precauzioni sono obbligatorie.



E prima di entrare è buona norma lavarsi le mani con l'acqua di questo secchio all'ingresso.

Secondo il report inviato ogni mese al Ministero della salute:

a maggio sono stati curati 799 ammalati, e 133 bambini sono stati seguiti nella crescita, nella salute e nel nutrimento.



Il **CREN** ha ripreso a funzionare da qualche giorno. Era

stato chiuso per non esporre i bambini ai temuti rischi di contagio. Ed ora, finalmente le loro voci tornano ad animare il CSPS.

Sono contenti di frequentare il CREN, i bambini,



perché una ciotola di farinata di mais c'è per tutti.



Qualche giorno fa, il nostro Architetto Prosper Guiatin è stato in visita a Tiebelé per dare il via i lavori di costruzione del canale di protezione del muro di recinzione, in tempo utile prima che inizi la stagione delle grandi piogge.

Le acque piovane che scendono a valle lungo la leggera collina a monte del CSPS, non vengono assorbite dalla terra argillosa e formano una distesa



d'acqua che si ingrossa e prende velocità lungo la discesa finché non si va ad infrangere contro il muro di recinzione. Il fossato che avevamo predisposto tutto attorno al muro per far defluire le acque, dopo appena 2 anni, denuncia la sua impotenza ad arginare e smaltire il fiume di acqua che scende.



E così il nostro Garbà ha cominciato il progetto di messa in sicurezza dei 175 metri di fossato a nord del muro di recinzione. E in tutta fretta perché domenica 7 giugno la prima grande pioggia ha allagato Ouagadougou segnando il via ufficiale alla stagione delle copiose piogge tropicali.

A Pikioko il muro di recinzione è terminato e le porte metalliche sono state installate. Queste foto sono prese all'esterno del lato Nord: a sinistra dei cancelli è riconoscibile la casa del Guardiano e a destra l'Amministrazione e la Sala Informatica.



Una porta più grande serve all'ingresso degli autoveicoli e una più piccola alle persone.

Ogni lato del muro dispone di una porta di accesso per favorire gli studenti che arrivano da ogni direzione.

Questa a destra, ad esempio, è la porta di ingresso del lato Est.



Anche Pikioko è stata risparmiata dal Corona virus. Per fortuna anche qui non sanno che cos'è.

Adesso che il muro è completato, potrà prendere il via il progetto di rendere tutto verde il Centro Scolastico. Con i nuovi fondi appena inviati, Garba ha iniziato a comprare gli alberi da piantare: sopra il Tangelò e sotto 3 diverse specie di Mango. Il resto alberi di Nimes.



Per piantarli c'è da aspettare che la stagione delle piogge entri nel vivo. Oggi il terreno è ancora troppo arido.

